



SEMINARIO "L'AGRICOLTURA SOCIALE: PERCORSI, ESPERIENZE, PROSPETTIVE"



VENERDÌ 15 GENNAIO 2010
Museo della Città Collegno
Piazza Cavalieri dell'Annunziata n. 7
(già Piazza Avis)

PERCHÉ IL SEMINARIO.

In campo agricolo, a livello legislativo, il passaggio più rilevante è quello introdotto con il Decreto Legislativo n. 228 del 2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo". Questo intervento ha assunto una rilevanza strategica rispetto all'ampliamento del campo di riconoscimento delle attività e delle funzioni del settore agricolo, cambiamento coerente con l'evoluzione della domanda dei cittadini e con le linee di politica del settore. E' stato quindi introdotto il concetto di multifunzionalità dell'impresa agricola, impresa non solo più in grado di produrre materie prime, ma anche beni e servizi (anche alla persona).

Nel corso di questi anni infatti l'agricoltura ha assunto nuove funzioni: quella di tipo ambientale, l'agricoltura infatti interagisce con la natura, con l'ambiente, sempre più contribuisce a preservare gli habitat, a garantire la biodiversità, la cura del paesaggio, ecc; la funzione legata alla fruibilità turistica: l'accoglienza, l'enogastronomia, la cui parte più visibile è rappresentata dagli agriturismi ed esperienze simili.

Esiste però anche una funzione "sociale" che ha a che fare con l'antica capacità del mondo agricolo di agire azioni di inclusione (pensiamo soprattutto all'esperienza italiana dove le aziende agricole coincidono quasi sempre con una famiglia e quanto questo abbia rappresentato un'opportunità concreta di lavoro per i famigliari che magari non riuscivano a trovare sbocchi professionali altrove, o di cura dei soggetti deboli della comunità di appartenenza). Una realtà sociale dunque che ha da sempre garantito l'animazione sociale dei territori rurali, risolvendo spesso i suoi problemi dall'interno. Oggi questa sensibilità sociale emerge in esperienze già consolidate come le fattorie didattiche e gli agrisili, ma la realtà agricola presenta caratteristiche che possono diventare, se ben organizzate, una risorsa per le politiche di inclusione socio lavorativa di tutti i soggetti svantaggiati e in particolare di quelli con disabilità. Sempre di più infatti sentiamo parlare di **Agricoltura Sociale** come nuova espressione della multifunzionalità delle imprese agricole (e non solo).



L'idea di fattoria sociale si aggancia a tutto questo: da un lato dunque questa antica funzione sociale dell'agricoltura, dall'altra le caratteristiche tipiche dell'attività agricola e del contesto in cui essa avviene che presentano punti di forza importanti per progetti di recupero e inserimento lavorativo di persone in difficoltà ma anche per erogare servizi alla persona ,nelle aree in cui questi sono carenti.

Le opportunità che l'agricoltura sociale genera nella costruzione di politiche di welfare e di scenari di benessere sono ormai note e spesso richiamate nei documenti della politica.

Da quanto sopra descritto si evince come l'agricoltura possa concorrere a erogare servizi che contribuiscono a migliorare la qualità della vita per alcune fasce particolari della popolazione: bambini, anziani, minori a rischio, persone con disabilità cognitiva ma se ben organizzati e per alcuni specifici lavori anche fisica.

La sfida è organizzare questa funzione in modo tale che da una parte possano nascere occasioni di inclusione lavorativa di soggetti disabili, e dall'altra possa diventare una leva di competitività economica per l'impresa, che attraverso questo percorso può agire un'azione di Responsabilità sociale con conseguente aumento della reputazione e conseguente maggiore valorizzazione e visibilità dei propri prodotti e servizi.

Il seminario

intende esplorare questa possibilità anche per il territorio della Provincia di Torino. In questi anni infatti l'Assessorato al Lavoro, la Coldiretti Torino, il Patto Territoriale della Zona Ovest e la facoltà di Agraria dell'Università di Torino hanno lavorato in partenariato per promuovere progetti di fattoria sociale partendo da esperienze e sensibilità esistenti sul territorio. Recentemente è stato pubblicato dalla Provincia di Torino il primo bando volto a finanziare progetti per "Fattorie Sociali" impegnate nell'inclusione lavorativa di soggetti disabili.

Il seminario intende individuare con gli attori interessati e con le istituzioni, possibili percorsi di valorizzazione e di sostegno delle esperienze di imprenditoria sociale in campo agricolo.

PROGRAMMA

Ore 9.00 Registrazione Partecipanti

ORE 9.15 INTRODUZIONE E SALUTI

Antonio Saitta

Presidente Provincia di Torino

Silvana Accossato

Sindaco Città di Collegno

Riccardo Chiabrando

Presidente Coldiretti Torino

- Ore 9.40** Apertura Lavori
Rocco Ballacchino
Direttore tecnico Patto Territoriale Zona Ovest di Torino
Moderatore **Diego Furia**
Direttore Coldiretti Torino
- Percorsi di agricoltura sociale della Coldiretti Torino
Stefania Fumagalli
Responsabile progetti Coldiretti Torino
- Ore 10.10** Esperienze
- Intervengono**
Salvatore Stingo
Responsabile cooperativa sociale Agricoltura Capodarco Grottaferrata
Federico Citta
Azienda agricola La Piemontesina
Delia Revello
Az. Agricola Delia Revello
Mariena Scassalletti Sforzolini Galletti
Presidente "La Bottega del Possibile"
Roberto Galassi
Responsabile "Fattoria Sociale Cascina la Luna" Cooperativa P.G Frassati Torino
- Ore 11.20** **Pausa caffè**
- Ore 11.30** **Serge Bonnefoy**
Direttore ADAYG Grenoble – formes d'agriculture sociale de l'Y grenoblois
- Ore 11.50** Agricoltura Sociale: quando le campagne producono valori
Francesco Di Iacovo
Docente di Economia Agraria - dipartimento di produzioni animali
Università di Pisa
- Ore 12.20** Il ruolo dell'Ente Pubblico nella promozione Percorsi di agricoltura sociale
Alberto Grizzo
Forum delle fattorie sociali Provincia di Pordenone
Gianfranco Bordone
Dirigente settore disabili Assessorato al Lavoro Provincia di Torino
Emanuela Guarino
Presidente Ente di Gestione Parco La Mandria
- Ore 13.15** **Pranzo Km 0 a cura dell'Azienda Agricola Bruno Daniela – Pinasca (TO)**

Ore 14.15 La fattoria sociale un'espressione della multifunzionalità: opportunità, criticità, prospettive:

Roberto Moncalvo

Vice presidente Coldiretti Torino

Il ruolo del Patronato come interfaccia dell'Ente Pubblico

Massimo Fogliato

Direttore Epaca Piemonte

Ore 15.30 Tavola rotonda: proposte e prospettive di sviluppo

Moderatore

Ezio Bertolotto

Presidente Patto Territoriale Zona Ovest di Torino

Intervengono

Marco Balagna

Assessore Agricoltura Provincia di Torino

Carlo Chiama

Assessore al Lavoro Provincia di Torino

Mino Taricco

Assessore Agricoltura Regione Piemonte

Riccardo Chiabrando

Presidente Coldiretti Torino

Ore 16.30 Conclusioni:

Diego Furia

Direttore Coldiretti Torino